

GIOVEDÌ' SANTO

28 marzo 2024

Ultima Cena e Lavanda dei piedi

L'ultima Cena nei Sinottici

"Fate questo in memoria di me"



La lavanda dei piedi in Giovanni

"Come ho fatto io fate anche voi"



E' evidente il parallelo: - nei **sinottici** è evidenziato l'aspetto liturgico
- in **Giovanni** l'attualizzazione dell'Eucaristia

Il pane spezzato è il servizio agli altri!

Canto d'Ingresso: - **INNO EUCARISTICO**

(Turolfo – De Marzi)

1- *Chi ha fame venga e mangi,
chi ha sete venga e beva:
in se stesso avrà la vita,
gli darò la mia pace.*

2 – *Egli dice: "E' il corpo mio".
Egli dice: "E' il sangue mio".
Or sentitevi fratelli
per il dono del mio Spirito.*

3 – *"Sono io il pane vero,
vita vera sono io,
sono io la fonte viva,
sono l'albero dell'Eden".*

4 – *Gloria a te, Gesù Signore,
che sei nato dallo Spirito,
per donarci il tuo splendore,
inni e canti a te di gloria!*

- **SIGNORE PIETA'** (dalla Messa Prima - De Marzi)

- **GLORIA A DIO NEI CIELI** (ritornello cantato – testo recitato)

COLLETTA

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale Gesù, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa come segno insuperabile del suo amore la lavanda dei piedi, fa' che dal suo esempio attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro dell'Èsodo (12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con àzzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Dal Salmo 115

È il salmo cantato dal popolo della promessa alla fine della cena pasquale in ringraziamento a Dio.

Canto del Ritornello Resp.: - **IL TUO CALICE, SIGNORE, è dono di salvezza.**

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11,23-26)

È il racconto più antico della celebrazione dell'Eucaristia da parte dei primi cristiani.

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo:

CON L'ASSEMBLEA: - LODE A TE, O CRISTO, RE D'ETERNA GLORIA

*Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

Vangelo secondo Giovanni (13,1-15)

Gesù lava i piedi dei suoi discepoli insegnando il carattere di umile servizio della sua missione e di quella dei dodici.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

LAVANDA DEI PIEDI

***"Vi ho dato un esempio, infatti,
perché anche voi facciate come io ho fatto a voi".***

Canto alla Lavanda dei piedi: - **COSA BUONA PIU' D'OGNI ALTRA**

dal Salmo 132 (Tuoldo – Passoni - De Marzi)

*Rit.1 – Cosa buona è , più d’ogni altra,
più soave di ogni altra cosa,
è di essere tutti insieme,
e di vivere come fratelli.*

*2 – Cosa uguale al migliore aroma
che versato sul capo di Aronne
vi discende su tutto il corpo
e dall’orlo del manto fluisce – Rit.1*

*3 – E’ rugiada che scende dall’Ermon
e imperla i monti di Sion:
il Signore, ivi, dona in pienezza
ogni bene e vita per sempre.- Rit.1*

Canto d’Offertorio:

*Eri semente tra le mani pure,
eri frumento maturo per il sole,
eri farina pronta per il pane:
pane, pane, pane, pane...*

- IL PANE

(De Marzi)

*Pane d’amore, pane della vita,
fiore dei campi, profumo delle mani,
canto di pace nella comunione:
Pane, Pane, Pane, Pane...*

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l’opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

CON L’ASSEMBLEA: - SANTO popolare

- AGNELLO DI DIO (dalla Messa Eolia - De Marzi)

Canto di Comunione :

- RESTA CON NOI

(Tuoldo – Passoni - De Marzi)

*1- Resta con noi, Signore, la sera,
quando le ombre si mettono in via,
e scenderà sulle case la tenebra
e sarà solo terrore e silenzio.*

*2- Ognuno è solo davanti alla notte,
solo di fronte alla sua solitudine,
solo col suo passato e futuro,
il cuore spoglio del tempo vissuto.*

*3- Resta con noi, Signore, la sera,
entra e cena con questi perduti,
fa comunione con noi, Signore,
senza di te ogni cuore è un deserto.*

*4- Ora crediamo: tu sei il vivente,
sei il compagno del nostro cammino,
ti conosciamo nel frangere il pane,
tu dai il senso ad ogni esistenza.*

DOPO LA COMUNIONE

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accogli come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

Canto di Adorazione:

- ORA NONA

(De Marzi)

*L’ora del tramonto...
E Maria ritorna verso casa.
Gesù è rimasto sulla croce.
Ora il suo viso
è carezzato dal vento.
Le stelle sono perle,
perle di pianto,
perle tra le spine.*

*E nella notte di poca luce
non ci sarà la luna,
Gerusalemme.
Gerusalemme, città d’amore,
ai piedi della croce
hai perso il cuore.
Gerusalemme,
Gerusalemme.*